

del 7 agosto 1998, contiene anche la contestuale nomina dei primi due idonei, evidenziandosi, così, come l'amministrazione dei trasporti fosse ben al corrente delle larghe carenze di personale dirigenziale;

per quali motivi sono stati, poi, nominati solo altri cinque dirigenti tecnici (*rectius*: sei) idonei, scorrendo la relativa graduatoria concorsuale, atteso la certezza che le carenze sono di gran lunga superiori, tant'è che numerosi uffici dirigenziali continuano ad essere diretti da personale privo della qualifica di dirigente;

se non si ravvisino, in tale ulteriore comportamento omissivo, elementi di ulteriore gravità, avendo, ad oggi, i direttori di uffici periferici sedi dirigenziali, ma privi della relativa qualifica, maturato un credito massimo di oltre quaranta milioni *pro capite* (confrontare citata sentenza del tribunale del lavoro di Novara);

se risulti vero che il decreto n. 148 del 2000 sia stato impugnato con la conseguenza immediata di una dilatazione dei tempi di allontanamento degli interessati dalla direzione dei relativi uffici periferici, al fine pure di maturare ulteriori somme per indennità di funzione;

se per quanto finora esposto non si ravvisino gravi e palesi violazioni al Contratto collettivo nazionale di lavoro, comparto ministeri, al decreto legislativo n. 29 del 1993 ed alle vigenti norme in materia di dirigenza pubblica e ruolo unico. (4-32057)

* * *

AFFARI ESTERI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro degli affari esteri, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

nella giornata di domenica 15 ottobre 2000 è scomparso dal suo appartamento a Tbilisi in Georgia il giornalista italiano, inviato di *Radio Radicale*, Antonio Russo;

mentre la porta dell'appartamento è stata trovata sfondata da colleghi e amici di Antonio Russo, che domenica avevano un appuntamento con lui, e mentre dallo stesso appartamento sono risultati trafugati il *computer* e altri strumenti professionali del giornalista, nella giornata di lunedì 16 ottobre il corpo di Antonio Russo è stato ritrovato a decine di chilometri dalla città di Tbilisi;

nella giornata di martedì 17 ottobre è stata disposta dalle competenti autorità della Georgia, l'autopsia sul corpo di Antonio Russo, dalla quale è emerso che il giornalista di *Radio Radicale* è stato assassinato con un violentissimo colpo che gli ha fracassato il torace e conseguentemente procurato numerose emorragie interne;

Antonio Russo non era soltanto un giornalista, ma, appartenendo al Partito radicale transnazionale, era da molti anni impegnato nelle battaglie democratiche a difesa dei diritti umani nelle più diverse situazioni di conflitto e di tensione, tra cui, nell'ultima fase storica, il Kosovo dapprima (fu l'ultimo giornalista a rimanere a Pristina, per documentare i misfatti della «pulizia etnica») e la Cecenia poi;

la permanenza di Antonio Russo in Georgia era legata alla necessità di documentarsi e di informare sulle drammatiche vicende del popolo ceceno, rispetto a cui aveva preannunciato a *Radio Radicale*, di cui era appunto inviato, di essere in possesso di materiale documentario di grande rilevanza e delicatezza;

contro il Partito radicale transnazionale, di cui Antonio Russo faceva parte, e proprio in relazione alle vicende della Cecenia, è stata promossa una iniziativa da parte della Federazione russa, finalizzata dapprima alla sua espulsione e, poi, alla sua sospensione dallo *status* consultivo come «organizzazione non governativa» (ONG) presso il Consiglio economico-sociale (ECOSOC) dell'ONU, sulla base delle incredibili e infamanti accuse di complicità nel terrorismo, nel narco-traffico e nella pedofilia;

il Presidente del Consiglio dei ministri, Giuliano Amato, appresa la tragica notizia dell'assassinio di Antonio Russo, ha dichiarato: « È scomparso mentre era impegnato nella sua battaglia giornalistica e civile a testimonianza e difesa dei diritti umani. Era un militante di quel partito transnazionale, della cui sospensione dall'ONU proprio in queste ore si sta decidendo. Spero che la qualità del suo impegno serva ad illuminare coloro che si accingono a questa decisione » —;

quali iniziative abbia assunto e intenda ulteriormente assumere il Governo italiano, in rapporto con il Governo della Georgia e le autorità giudiziarie e di polizia di quello Stato, perché siano pienamente accertate e perseguite le responsabilità, personali ed eventualmente « associative », nell'omicidio del giornalista Antonio Russo;

quali iniziative abbia assunto o intenda assumere il Governo italiano, in rapporto con il Governo della Georgia e le autorità giudiziarie e di polizia di quello Stato, perché siano impediti eventuali operazioni di « depistaggio » rispetto alle indagini, finalizzato — come spesso accade in casi tragici di questo tipo — a impedire il reale accertamento delle responsabilità e del movente dell'omicidio, che allo stato e con tutta evidenza appare collegato all'attività giornalistica e all'impegno civile di Antonio Russo a difesa dei diritti umani;

quali iniziative abbia assunto il Governo italiano per dare piena attuazione alla mozione (n. 1-00478), approvata a larghissima maggioranza dalla Camera dei deputati nella seduta di mercoledì 11 ottobre 2000, il cui dispositivo « impegna il Governo ad attivarsi urgentemente sia in sede bilaterale che in sede di Nazioni Unite, nonché nelle istituzioni dell'Unione europea e in sede di Consiglio d'Europa, affinché sia respinta in sede ECOSOC la raccomandazione di sospendere per tre anni la partecipazione del Partito Radicale Transnazionale dai lavori delle Nazioni Unite e ad assumere il ruolo di leadership di uno schieramento di paesi che sia in

grado di ribadire con forza, in linea con la Carta delle Nazioni Unite e la Dichiarazione universale dei diritti umani, la piena libertà di espressione delle Organizzazioni Non Governative alle Nazioni Unite ».

(2-02658)

« Boato ».

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in forza della risoluzione n. 690 del 29 aprile 1991 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU l'Italia è impegnata con 5 uomini dall'aprile 1991 per organizzare e controllare lo svolgimento del referendum per l'indipendenza della regione del Sahara Occidentale dal Marocco e per monitorare il cessate il fuoco tra le forze armate marocchine ed il Fronte Polisario;

il mandato è scaduto il 31 maggio 2000 —:

quale sia stata l'attività dei nostri uomini in adempimento del mandato ricevuto dall'ONU;

se sia stato organizzato il referendum per l'indipendenza del Sahara Occidentale;

quali altre attività siano state svolte dalla nostra delegazione;

quale sia stato l'onore complessivo sopportato dal governo italiano per l'adempimento del mandato. (3-06444)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in forza della risoluzione n. 689 del 9 aprile 1991 del Consiglio di sicurezza dell'ONU, l'Italia è impegnata con cinque ufficiali in Iraq (e precisamente a Umm qasr) per garantire il rispetto della fascia smilitarizzata esistente tra Iraq e Kuwait in attesa e nella speranza che riprendano i normali rapporti diplomatici fra le due nazioni;

il mandato scadeva nell'aprile 2000 ed è stato rinnovato;

non soltanto non si vedono sbocchi positivi, ma anzi recentemente i rapporti, nell'area in questione, sono tornati ad essere particolarmente tesi a seguito delle accuse mosse dagli iracheni ai kuwaitiani per un asserito (e accertato) furto di petrolio;

la situazione complessiva sembra non tendere ad uno scioglimento del clima di tensione —:

quali siano le ragionevoli previsioni di esaurimento di un mandato che dura ormai da quasi un decennio;

quali siano, in concreto, le attività che vengono svolte dai nostri cinque ufficiali;

quale sia il costo della missione sino ad ora sopportato. (3-06445)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'Italia è impegnata, in base alla risoluzione dell'Assemblea Generale dell'Onu n. A/RES/5393 dell'11 febbraio 1999 in Guatemala per la verifica del rispetto degli accordi firmati tra il Governo del Guatemala e l'Unità Rivoluzionaria Nazionale Guatemalteca (UNRNG);

il nostro Paese ha inviato a Guatemala City sette uomini ed il mandato, ricevuto dall'ONU scade il 31 dicembre 2000 —:

in che cosa si sia concretata la presenza italiana in Guatemala e come sia stato verificato il rispetto degli accordi fra le opposte fazioni;

se sia previsto il rispetto del termine del mandato al 31 dicembre 2000;

quali siano gli oneri sopportati dal Governo per il mandato dell'ONU in Guatemala. (3-06446)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'Organizzazione delle Nazioni Unite, con il mandato n. 39 del gennaio 1948, ha impegnato diverse nazioni, sin dal gennaio 1949, per controllare il « cessate il fuoco » lungo il confine India-Pakistan sullo Stato di Jammu e Kashmir;

le sedi della missione si alternano ogni sei mesi tra Rawalpindi (Pakistan) e Sringar (India);

l'Italia risulta impegnata con sette uomini;

il mandato dell'Onu è addirittura a tempo indeterminato ed il termine sarà deciso dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU;

appare difficilmente credibile che, dopo 52 anni, sussistano ancora i problemi che indussero l'ONU ad assumere la risoluzione n. 39 del gennaio 1948 —:

quale concreta attività venga svolta quotidianamente dalla nostra delegazione, quale sia la ragione che induce a procrastinare un mandato che dura da cinquantadue anni e quale sia il costo sin qui sopportato dal governo italiano. (3-06448)

Interrogazione a risposta in Commissione:

OCCETTO, PEZZONI, MORSELLI, LECESE, LENTI, MANTOVANI, CALZAVARA, TRANTINO, PALMIZIO, RIVOLTA e GIOVANNI BIANCHI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la Camera dei deputati ha approvato, nella seduta del 21 giugno 2000, la risoluzione Occhetto ed altri n. 6-00132, relativa all'embargo internazionale nei confronti dell'Iraq;

tale risoluzione sottolineava, tra l'altro, l'esigenza di riconsiderare « la necessità e l'opportunità di confermare sanzioni che stanno facendo sprofondare l'Iraq in un baratro di miseria e di disperazione, che pregiudica quel Paese per generazioni »;

con la predetta risoluzione, la Camera dei deputati impegnava pertanto il Governo ad assumere una serie di specifiche iniziative, finalizzate a giungere, in particolare, alla revoca dell'embargo nei confronti dell'Iraq;

la risoluzione impegnava altresì il Governo a riferire entro tre mesi al Parlamento sull'esito delle iniziative specificamente individuate;

il predetto termine è scaduto alla data del 21 settembre 2000 —:

se e quali iniziative siano state intraprese al fine di dare attuazione agli impegni fissati nella risoluzione n. 6-00132 e, in particolare:

se il Governo abbia assunto, a livello di Nazioni Unite, posizioni esplicite per pervenire alla revoca dell'embargo e allo sblocco dei beni iracheni attualmente congelati presso banche estere di paesi aderenti all'Onu, prevedendo altresì l'immediato scongelamento dei fondi bloccati nelle banche italiane, fatta salva la salvaguardia di crediti italiani in sofferenza ed in contenzioso, qualora esistenti, nei confronti di enti o società irachene pubbliche o private;

se siano state adottate le necessarie misure per riaprire, entro l'anno in corso, l'ambasciata italiana a Bagdad e favorire la riapertura dell'Istituto di cultura italiana, avviando le procedure per concertare, in sede di Unione europea, analoghi atteggiamenti da parte degli altri Stati membri;

se siano state avviate le procedure per l'attivazione di forme di aiuto bilaterale a fini umanitari, secondo le modalità previste dalla predetta risoluzione;

se siano, infine, state assunte le necessarie iniziative per realizzare un ponte sanitario, mirante a fronteggiare le più gravi emergenze sanitarie riguardanti persone in pericolo di vita. (5-08360)

Interrogazioni a risposta scritta:

MANTOVANI, LENTI e CANGEMI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori delle scuole secondarie italiane di Barcellona (Spagna), assunti con contratto locale, percepiscono sistematicamente il loro stipendio sotto forma di anticipi del 50 per cento o del 70 per cento e conguagli periodici;

in tutto l'anno 2000, infatti, hanno percepito lo stipendio intero solo nei mesi di maggio e giugno;

una delle dipendenti, facente parte del personale non docente, la signora Rosa Guarch, assunta a maggio 2000 ha percepito il primo ed unico stipendio sotto forma di anticipo del 70 per cento nel mese di settembre 2000;

alle richieste legittime dei lavoratori il consolato italiano ha risposto che « non arrivano i fondi dal Ministero degli esteri »;

gli adeguamenti annuali degli stipendi dei suddetti lavoratori, previsti dal contratto locale e automaticamente applicati in seguito alla pubblicazione nel bollettino ufficiale non sono stati ancora erogati —:

quali iniziative si intendano intraprendere per assicurare la regolare corrispondenza degli stipendi ai lavoratori delle scuole secondarie statali italiane di Barcellona. (4-32016)

SAIA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere:

quali notizie abbia il Governo su quali sono le circostanze, le cause ed i responsabili della morte del giornalista di radio radicale Antonio Russo;

quali passi abbia fatto il Governo e intende fare, anche nei confronti delle autorità della Georgia, per fare piena luce sul tragico avvenimento. (4-32018)

ARACU. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

il giornalista di Radio Radicale Antonio Russo è stato rinvenuto morto in Georgia per cause incerte e fonti locali riportano informazioni frammentate sulle modalità e le cause della morte che lasciano, ad oggi, alcuni dubbi sulla loro veridicità ed attendibilità;

era cosa nota che il giornalista Antonio Russo stesse conducendo dei reportage sulla guerra in Cecenia nei quali aveva raccolto documenti delicati sul conflitto che potevano rivelare argomenti scottanti;

Antonio Russo era un giornalista di Radio Radicale, organo di informazione del partito Radicale, per il quale è stata recentemente richiesta dalla Russia l'uscita dall'Onu —:

se non ritenga opportuno intervenire presso il Governo georgiano per avere una esatta e dettagliata ricostruzione dei fatti;

quali iniziative intenda adottare per verificare eventuali implicazioni internazionali nella morte del giornalista Antonio Russo. (4-32049)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

FRATTINI. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

a Bolzano, su iniziativa dell'associazione culturale « Convivia » e del Moet — Movimento obiettori etnici — è stato riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica il tema del censimento etnico e delle sue modalità;

in particolare, è stato iniziato un dialogo, ormai in corso da molti giorni, da parte di alcuni esponenti obiettori etnici, per richiedere un forte impegno politico e di governo in ordine alla modifica delle regole sulla dichiarazione per il censimento;

in particolare, viene richiesta la introduzione dell'anonimato delle dichiarazioni e della possibilità di non dichiarare l'appartenenza ad alcun gruppo;

oltre alla ipotesi di una modifica dello statuto — contenuta nella proposta di legge Boato-Frattini AC 5203 — vi sarebbe la possibilità di una normativa di attuazione modificativa delle regole di svolgimento del censimento etnico, a partire dal 2001 —:

se il Governo intenda assumere iniziative per affrontare la questione;

se in particolare il Governo intenda promuovere la immediata convocazione della Commissione dei sei, al fine di esaminare la possibilità di introdurre nuove disposizioni per consentire di non dichiarare l'appartenenza ad alcun gruppo e garantire in ogni caso l'anonimato delle dichiarazioni;

se non ritenga necessario e urgente che i rappresentanti delle associazioni promotrici dell'iniziativa vengano con effetto immediato convocati in via informale della stessa commissione dei sei, per acquisire elementi utili alla normativa di attuazione;

se non ritenga necessario agire con estrema urgenza, in considerazione del protrarsi dello sciopero della fame che per alcune persone — anzitutto il professor Galasso — sta già portando gravi compromissioni alla salute. (4-32042)

* * *

AMBIENTE

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

le devastanti esondazioni dei fiumi e dei torrenti piemontesi, che hanno conferito carattere di particolare drammaticità agli eventi alluvionali di questi giorni in tutta la regione, hanno dimostrato ciò che